



COMUNE DI CITTA' SANT'ANGELO

PROVINCIA DI PESCARA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta in data : 16/03/2017

Atto n. 11

Oggetto: Deliberazione Corte dei Conti Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo n. 215/2016/PRSE del 3 novembre 2016: Provvedimenti.

L'anno DUEMILADICIASSETTE, il giorno SEDICI, del mese di MARZO, ore 18:00, in sessione urgente, nella sala consiliare, convocato con avvisi notificati a tutti i componenti, si è riunito il Consiglio
All'appello nominale risulta:

Presente

FLORINDI GABRIELE	SINDACO	SI
FABBIANI ALICE	CONSIGLIERE	SI
GALLI FRANCO	CONSIGLIERE	SI
PRATENSE IGNAZIO	CONSIGLIERE	SI
DI GIACOMO DENIA	CONSIGLIERE	SI
DI GIACOMO MIRKO	CONSIGLIERE	SI
ARCH.LONGOVERDE PATRIZIA	CONSIGLIERE	SI
COLLEVECCHIO MIRKO	CONSIGLIERE	SI
DEL DUCHETTO FRANCO	CONSIGLIERE	SI
GIANFORTE LAURA	CONSIGLIERE	SI
DI BRIGIDA PIERPAOLO	CONSIGLIERE	SI
VENTURA ANGELO	CONSIGLIERE	SI
RUGGIERI ROBERTO	CONSIGLIERE	SI
PERAZZETTI MATTEO	CONSIGLIERE	SI
VALLOREO MAURIZIO	CONSIGLIERE	SI
TRAVAGLINI LUCIA	CONSIGLIERE	SI
CIABARRA CARLO ANTONIO	CONSIGLIERE	SI

Assegnati n. 17 in carica n. 17

Presenti n. 17 Assenti n. 0

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale.

Presiede Franco Galli nella sua qualità di Presidente del Consiglio.

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Stefania Coviello.

Il Presidente dichiara aperta la discussione.

Regolarità Tecnica

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

NERONE FABRIZIO

Data: **09/03/2017**

Regolarità Contabile

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Parere: **FAVOREVOLE**

NERONE FABRIZIO

Data: **09/03/2017**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

L'art. 1, comma 166 e seguenti della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 (Legge Finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, fa obbligo agli organi di Revisione degli Enti Locali di inviare alle Sezioni Regionali di controllo della Corte dei Conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli Enti;

Tali relazioni devono essere redatte secondo le modalità definite con deliberazione della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti del 9 marzo 2015 n. 13/SEZAUT/2015/INPR, avente ad oggetto "Linee Guida e relativi questionari per gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 266 del 23.12.2005. Rendiconto della gestione 2014";

La Corte dei Conti in sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, con delibera n. 215/2016/PRSE in data 3 novembre 2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 29334 in data 4 novembre 2016, considerava esaurita l'istruttoria di controllo ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e ss., della legge 266/2005 e dell'art. 148-bis del TUEL, sul rendiconto 2014 del Comune di Città Sant'Angelo, con prescrizioni avendo accertato la presenza di irregolarità/criticità e richiedeva al consiglio comunale l'adozione di idonei interventi da comunicare alla sezione regionale.

Di seguito vengono sinteticamente esposti i profili di irregolarità/criticità evidenziati dalla Corte dei Conti e gli interventi che si intendono adottare;

- *"L'organo di revisione comunica che alla data di approvazione del rendiconto, per dare attuazione agli adempimenti dell'armonizzazione rinviati al 2016, non sono state avviate le seguenti attività necessarie:*
 - *Aggiornamento dell'inventario;*
 - *Codifica dell'inventario secondo il piano dei conti integrato;*
 - *Valutazione delle voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale;*
 - *Ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato;"*
- Il Comune di Città Sant'Angelo, con delibera consiliare n. 89 del 06.08.2015, si è avvalso della facoltà di rinviare all'esercizio 2016 la tenuta della contabilità economico-patrimoniale, la redazione del bilancio consolidato e la gestione del piano dei conti integrato. Nel corso degli esercizi 2015 e 2016 ha provveduto ad aggiornare l'inventario, codificandolo secondo il piano dei conti integrato e valutando le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico patrimoniale. La ricognizione del perimetro del gruppo amministrazione pubblica ai fini del bilancio consolidato è stata formalizzata con delibera della Giunta comunale n. 19 del 16.02.2017.
- *"Ricorso anticipazione di Tesoreria (interamente restituita al 31.12.2014)"*
- Nell'esercizio 2014 l'Ente ha fatto ricorso all'anticipazione di Tesoreria per far fronte alle temporanee carenze di liquidità generate dallo sfasamento temporale tra incassi e pagamenti.
- *"presenza di residui passivi del titolo II non movimentati da oltre tre esercizi per i quali non vi è stato l'affidamento dei lavori;"*
- Come rilevato dal revisore, l'affidamento ed esecuzione dei lavori avrebbe comportato lo sfioramento del patto di stabilità. Negli esercizi successivi (2015 e 2016) tali residui sono stati progressivamente smaltiti, ed al 31.12.2016 non si rinviene più tale tipologia di residui.
- *"presenza di residui attivi antecedenti l'annualità 2010. Si rileva la presenza di somme iscritte a ruolo al 1° gennaio 2014, provenienti da esercizi ante-2010 pari ad euro 663.221,96 e conservati al 31 dicembre 2014 per Euro 343.525,46."*
- Le somme iscritte a ruolo al 31.12.2014 si riferiscono, per € 114.457,33 alle liste di carico n. 2011-0003 del 01.09.2011 e n. 2011-0002 del 07.09.2011 affidate al concessionario per la riscossione SOGET S.p.A. per recupero TARSU comunicata e non pagata anno 2007. Gli importi che residuavano su tali accertamenti alla data del 27.04.2015 per complessivi € 108.573,98, in sede di riaccertamento straordinario dei residui, sono stati dichiarati inesigibili dal competente servizio tributi, per cui nel rendiconto 2015 tali residui non figurano più.

La restante parte di € 229.068,13 si riferisce ai Ruoli TARSU 2008 e 2009 non ancora interamente riscossi. Al 31.12.2016 l'importo ancora da riscuotere ammonta ad € 157.024,14 costituito da crediti non prescritti e assistiti da accantonamento al FCDE. Non si esclude che in sede di rendiconto 2016 tale residuo verrà stralciato dal conto del bilancio in quanto di dubbia e difficile esazione.

- *“disequilibrio tra i residui passivi di parte capitale (euro 16.975.688,35, residui del titolo II) e gli omologhi attivi (euro 9.525.473,02, residui dei titoli IV e V): la differenza di € 7.450.215,33 non risulta integralmente coperta dal fondo cassa al 31.12.2014 (pari ad euro 2.270.898,21), evidenziando dunque uno squilibrio di euro 5.179.317,12. Dall'analisi dei dati riportati nel questionario emergono pertanto tensioni nella gestione corrente dovute alla difficoltà di riscossione e un possibile utilizzo di disponibilità liquide di parte capitale per finanziare i pagamenti correnti. Tali impieghi fanno emergere una criticità che, nei futuri esercizi, potrebbe compromettere la tutela dell'equilibrio di bilancio e il rispetto di un principio generale di equità intergenerazionale. (omissis) Appare, pertanto, necessario che il Comune di Città Sant'Angelo (PE) effettui un'attività di attento monitoraggio della generale gestione di cassa, limitando l'utilizzo per cassa delle entrate a destinazione vincolata entro i parametri previsti dalla legge, in particolare evidenziando tutti i relativi movimenti nelle proprie scritture contabili e di bilancio;”*
- A far data dal 01.01.2015 il Comune ha puntualmente riportato nelle scritture contabili e in bilancio, gli utilizzi in termini di cassa delle entrate vincolate ed i relativi reintegri, così come previsto dall' art. 195 TUEL, secondo le modalità indicate nel principio applicato della contabilità finanziaria. Al fine di superare le difficoltà di riscossione dei crediti e le criticità di cassa conseguenti, nel corso degli esercizi 2015 e 2016 sono state avviate le azioni coattive in particolare per i crediti tributari (ingiunzioni di pagamento) e nel corso dell'esercizio 2017 si avvieranno anche le azioni esecutive. Inoltre, a partire dall'esercizio 2016, è stata effettuata una importante riduzione delle spese correnti.
- *“riconoscimento nel corso del 2014 di debiti fuori bilancio di parte corrente per l'importo di euro 691.602,15, riferibili integralmente a sentenze esecutive”*
- La quasi totalità dei debiti riconosciuti, per l'importo di € 668.000, è scaturito dalla sentenza n. 1891 del 16 aprile 2014, con cui il Consiglio di Stato rigettava l'appello proposto dal Comune di Città Sant'Angelo per la riforma della sentenza del TAR Abruzzo – sezione distaccata di Pescara- n. 153/2007, concernente il risarcimento di danni derivanti dal ritardo nel rilascio di concessione edilizia. Gli atti impugnati risalgono ad oltre venti anni prima e l'attuale Amministrazione non poteva in alcun modo evitare il generarsi del debito. In merito l'Ente ha ottenuto, attraverso un accordo transattivo, una riduzione del credito complessivo da € 782.098,00 a complessivi € 668.000,00 con dilazione di pagamento improduttiva di interessi, mediante tre rate, di eguale importo, con scadenza al 30/09/2014, al 30/09/2015 ed al 30/09/2016, a fronte della rinuncia all'esercizio dell'azione di revocazione avverso la sentenza n. 1891/2014 del Consiglio di Stato; Negli ultimi anni ci si è adoperati attivamente al fine di ridurre i contenziosi, utilizzando gli strumenti deflattivi introdotti nell'ordinamento quali gli accordi extragiudiziali, al fine di evitare per quanto possibile ulteriori debiti fuori bilancio.
- *“Anche nel 2014 alcune spese, che in gran parte coincidono con quelle già osservate in sede di esame del questionario al rendiconto 2012, appaiono erroneamente imputate nella voce “Altre spese per servizi conto terzi”. La Sezione nel richiamare le osservazioni già formulate con le deliberazioni in parola invita, nuovamente, l'Ente ad un puntuale rispetto della normativa al fine di ripristinare una sana gestione economico-finanziaria;*
- Con riferimento alle voci imputate ad *“Altre spese per servizi conto terzi”* questo Ente, prendendo atto di quanto osservato da codesta Corte, a partire dall'esercizio 2015 ha imputato le sole spese espressamente consentite dalla vigente normativa.
- *“l'Ente non ha provveduto ai sensi dell'art. 41 del D.L. n. 66/2014 ad individuare nel prospetto allegato al rendiconto 2014, i pagamenti effettuati oltre i termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002;”*
- In effetti l'importo complessivo dei pagamenti effettuati oltre i termini non risulta indicato sul prospetto allegato al rendiconto 2014 ove, invece, viene riportato l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti (gg. 32). Tale indicatore è stato pubblicato, ai sensi degli artt. 9 e 10 Dpcm 22/09/2014 s.m.i., sul sito internet comunale, nella sezione *amministrazione trasparente/pagamenti dell'amministrazione*, e allo stesso risulta allegato l'elenco analitico di ciascun pagamento effettuato dall'Amministrazione nel 2014,

con l'indicazione dei giorni trascorsi oltre i termini previsti dal D. Lgs. n. 231/2002. Da tale elenco è facilmente desumibile l'importo dei pagamenti effettuati oltre i termini, nell'anno 2014, che ammonta ad € 2.808.551,92

- *“il rispetto del patto di stabilità interno è stato ottenuto ritardando il pagamento di obbligazioni scadute per la spesa in conto capitale. Trattasi di criticità analoga a quella già segnalata con deliberazione del 3 marzo 2016, n. 50/2016/VSGF (questionario al rendiconto 2013), alla quale l'Ente ha dato riscontro con la già citata delibera consiliare.*
 - La motivazione di tale ritardo è la stessa di quella riferita al rendiconto 2013 (A causa di riscossioni in parte capitale previste per l'ultima parte dell'anno ma non concretizzatesi, essendo impossibile riprogrammare l'attività amministrativa per migliorare ad esempio il saldo corrente di competenza, l'unica misura attuabile per rispettare il patto di stabilità era quella di sospendere momentaneamente i pagamenti in conto capitale). Anche in questo caso non sono stati sostenuti ulteriori oneri per interessi e spese. Si segnala, infine, che l'importo complessivo delle liquidazioni sospese al 31.12.2014 è piuttosto esiguo (circa 300.000 euro) e che i pagamenti sono stati effettuati nei primi giorni del 2015.

Dato atto che risulta necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti in oggetto e degli interventi che si intendono adottare in relazione alle criticità formulate;

Visto il parere tecnico – contabile acquisito ai sensi dell'art. 49 del D.lgs. n. 267 /2000;

Uditi gli interventi dei consiglieri presenti, facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Con Voti favorevoli n. 12, astenuti n. 4 (Perazzetti, Travaglini, Valloreo e Ciabarra), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti (assente fin dall'inizio della discussione il consigliere Ruggieri);

DELIBERA

- 1) Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) prendere atto della deliberazione della Corte dei Conti in sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, delibera n. 215/2016/PRSE in data 3 novembre 2016, acquisita al protocollo dell'Ente al n. 29334 in data 4 novembre 2016;
- 3) dare atto che, in relazione ai profili di irregolarità/criticità segnalati, si intendono adottare gli interventi riportati nelle premesse;
- 4) inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per l'Abruzzo.
- 5) dichiarare la seguente deliberazione immediatamente eseguibile con separata votazione come segue: Voti favorevoli n. 12, astenuti n. 4 (Perazzetti, Travaglini, Valloreo e Ciabarra), resi per alzata di mano da n. 16 consiglieri presenti (assente fin dall'inizio della discussione il consigliere Ruggieri).

Alle ore 20:00, non avendo altro da deliberare, la seduta viene sciolta.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

GALLI FRANCO

IL SEGRETARIO GENERALE

Dott.ssa COVIELLO STEFANIA

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata in data odierna all'Albo Pretorio del Comune per gg. 15 consecutivi ai sensi dell'art. 124, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li 24/03/2017

IL SEGRETARIO GENERALE

ESTREMI DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data _____:

Dopo il decimo giorno dalla pubblicazione, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. n. 267/2000.

Città Sant'Angelo, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE